

Ancora polemiche sul piano della Provincia accolto da Treviso e Casale. Solo Marzullo si oppone: «Aprite la A/27»

# Terraglio Est: la sinistra contro

## Documento per il «no» di Margherita, Rifondazione e Verdi

di Marzia Borghesi

**CASIER.** Terraglio Est: e adesso tocca a chi dice «no». Man mano che il progetto per la realizzazione dell'opera complementare al Passante, destinata ad attraversare quartieri e centri abitati, fa decisivi passi in avanti, comitati e partiti detrattori affilano i coltelli. «Non vogliamo quella strada perché è inutile e costosa, e perché si può evitare aprendo dei caselli autostrada-

La stura alla protesta politica che sta unendo vari pezzi della sinistra — ma che rischia anche di spaccarla —, nasce dalle decisioni assunte da Provincia e sindaci interessati dal percorso, durante la riunione che si è tenuta la scorsa settimana in Provincia. Durante l'incontro indetto dell'ente, Leonardo Muraro ha presentato il tracciato e le opere di mitigazione previste per le intersezioni con le strade comunali, ai rappresentanti delle amministrazioni di Treviso, Casier e Casale, ed ai tecnici di Veneto Strade.

Il tracciato dovrebbe inte-

ressare una parte del quartiere di Sant'Antonino, passare per via delle Industrie a Casier e tagliare poi Casale. «Tutti hanno dato il plauso ad un tracciato nel cui progetto definitivo verrà garantito il minor impatto ambientale ed acustico per i residenti» aveva spiegato Muraro. Tanto che entro un mese verrà convocata la conferenza dei servizi per la progettazione definitiva dell'opera.

Tutti d'accordo, dunque? Non proprio. Il primo cittadino di Casier, Daniela Marzullo, da sempre contraria all'opera, ha nuovamente sollevato l'obiezione dei caselli lun-

li lungo la A/27» sostiene il partito del sindaco Daniela Marzullo, Uniti per Casier con un documento al quale hanno già aderito il circolo della Margherita, le federazioni provinciali di Rifondazione comunista e dei Verdi e «Umana primavera» di Casier. Al coro dei no si unisce anche il comitato «No Terraglio Est» che per primo si era opposto alla realizzazione dell'opera.

go la A/27. Secondo Marzullo, insomma, sarebbe bastato aprire qualche casello in più lungo l'autostrada per evitare di realizzare il Terraglio Est.

Gli stessi argomenti vengono ora sostenuti in un documento, dal partito del sindaco «Uniti per Casier» che ha già ottenuto l'adesione di Margherita, Verdi e Rifondazione. Mancano i Democratici di sinistra: partito di governo nazionale che attraverso il sottosegretario alle Infrastrutture Cesare De Piccoli, ha appoggiato l'opera spegnendo le speranze degli oppositori.



Via delle Industrie a Casier. Nel riquadro, il sindaco Daniela Marzullo